

Teatro Danza Fotografia Libri Pittura Scultura

Cinema Focus

← Previous Post

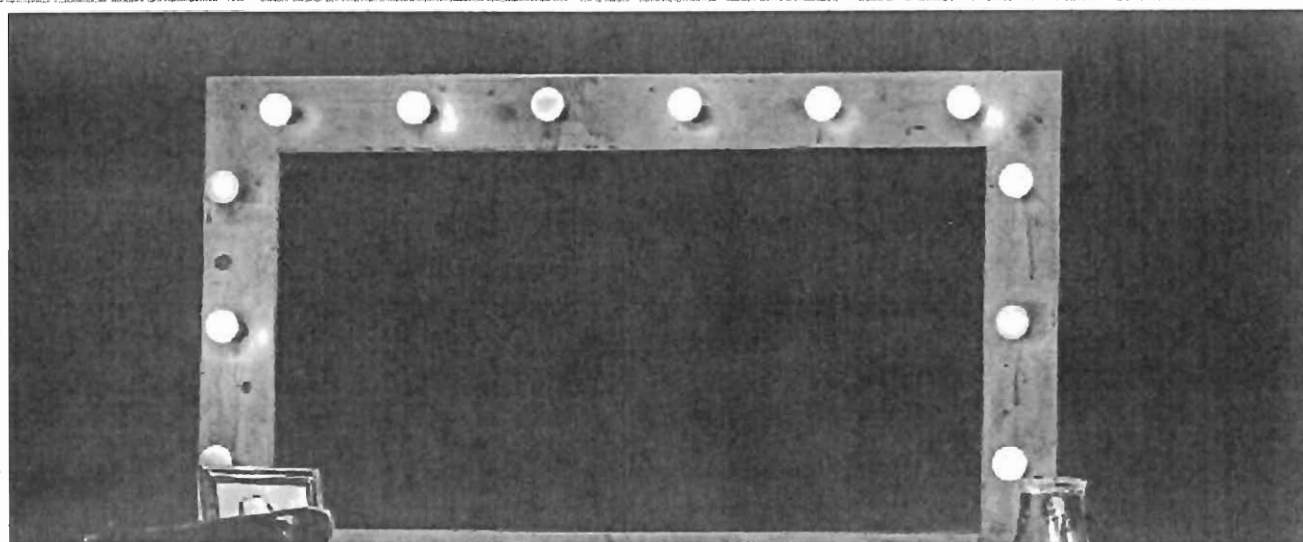
Next Post →

Quell'abbraccio che non ci siamo mai dati

FABRIZIO CAPERCHI

27 FEBBRAIO 2013

0



di Fabrizio Caperchi

Un camerino di un teatro della provincia italiana ed un attore (**Emanuele Salce**) alle prese con un difficile testo classico, che si ritrova a fare i conti con il suo essere uomo oltre che attore.

In questo testo, scritto a quattro mani con **Andrea Pergolari**, Emanuele Salce ripercorre la sua difficile condizione di (doppio) figlio d'arte : figlio naturale di **Luciano Salce** e adottivo di **Vittorio Gassman**. Due padri talentuosi per quanto ingombranti, probabilmente più bravi sul palcoscenico che tra le mura

domestiche.

Il pubblico si diverte nel viaggio che l'attore gli propone: un viaggio tra morti eccellenti ed esilaranti scene di vita vissuta.

Accanto al protagonista non possiamo non citare **Paolo Giomarelli** nel ruolo dell'assistente del personaggio.

In scena al **Teatro Manfredi di Ostia** fino al 3 marzo e successivamente in tournée a Firenze, Bologna, Assisi, Milano, Napoli e Palermo.